

# 1947 ROSWELL, NEW MEXICO CADUTO UN UFO CON EQUIPAGGIO ALIENO? Qualcosa cadde veramente...



Roswell era una cittadina del New Mexico famosa per la sua base aerea. Nel 1947 tuttavia le cose cambiano dopo che un allevatore locale riferisce alle autorità che è caduta una navicella nella sua proprietà. Un paio di settimane dopo la stampa conferma l'esistenza di un veicolo alieno, ma l'esercito afferma che si trattava di un pallone meteorologico.

## PERCHE' L'INCIDENTE FU INSABBIATO?

Secondo alcuni era perché sarebbero state distrutte tutte le più importanti credenze sulla archeologia e la razza umana. Dunque in un primo momento il fatto che sia caduto un UFO viene documentato come assolutamente vero.

A questo punto comincia una catena di avvenimenti difficili da spiegare all'epoca. Il generale Roger esibisce i rottami parlando di "pallone ray wind" (stessa spiegazione data dal sergente Irving Newton), ma questa versione verrà presto abbandonata lasciando che la versione ufologica prendesse piede, rafforzata dal fatto che non si sarebbe trattato dell'unico avvistamento e che l'**FBI** coi suoi "uomini in nero", andava a redarguire gli abitanti della zona con fare poco rassicurante sequestrando rottami e intimando di mantenere il silenzio.

## IL RITROVAMENTO

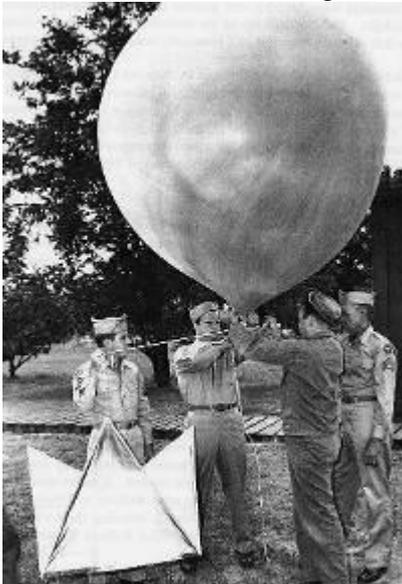
L'8 luglio 1947 il giornale Roswell Daily Record titola “la RAAF cattura un disco volante in un ranch nella regione di Roswell”, facendo riferimento ad un presunto disco volante precipitato a 120 km da Roswell, il 2 luglio di quell'anno.

10 giorni dopo il ritrovamento dei rottami da parte di **Mac Brazier**, il proprietario del ranch, un pilota statunitense, Kenneth Arnold, avvista durante un volo 9 oggetti discoidali in formazione che viaggiavano a 2000 km/h.

Iniziarono da quel momento una serie di altri avvistamenti di navicelle spaziali e furono promesse delle ricompense per chi avrebbe ritrovato un UFO.



Pallone sonda meteorologico



Pallone Ray Wind

Quindi Brazier decise di andare dallo sceriffo di Roswell, George Wilcox, che lo accompagnò a raccogliere i rottami avvistati dal luogo del presunto impatto: pezzi di gomma, stagnola, carta molto robusta, nastro adesivo e alcune asticelle. Il materiale pesava circa 3kg e sul nastro adesivo c'erano dei segni che furono interpretati come geroglifici.

Brazier aveva recuperato in passato 2 palloni sonda nel suo ranch ed era sicuro che quello ritrovato non era un oggetto di quel tipo.

Walter Colt (ufficiale addetto alla stampa del 509esimo reparto dell'esercito) racconta di essere stato incaricato dal colonnello **William Blanchard** di rilasciare una dichiarazione stampa.

Colt ricorda, 50 anni dopo l'incidente, che Blanchard gli disse “possediamo un disco volante, questa cosa si è schiantata a nord di Roswell e abbiamo mandato il tutto al generale Remi dell'ottavo dell'aeronautica a **Fort Worth**”. Da qui il famoso titolo di giornale.

Tuttavia il 9 luglio sul Fort Worth Morning Star Telegram veniva riportato un articolo di James Bond Johnson che riferiva che il **sergente maggiore Irving Newton** della stazione meteorologica della base aerea di Fort Worth aveva identificato l'oggetto rinvenuto come un pallone “**ray wind**” (che aveva lo scopo di determinare direzione e velocità dei venti in alta quota).

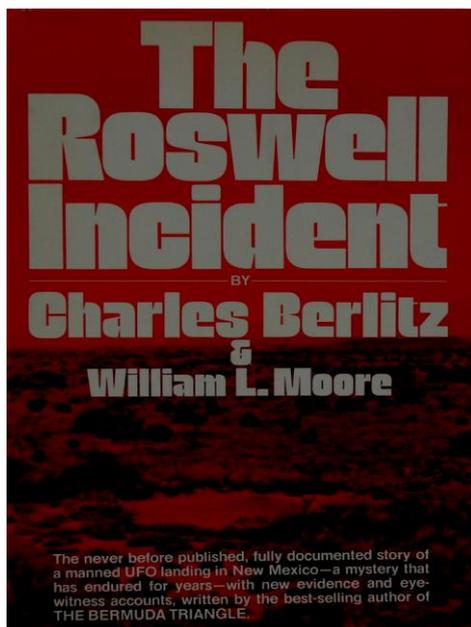
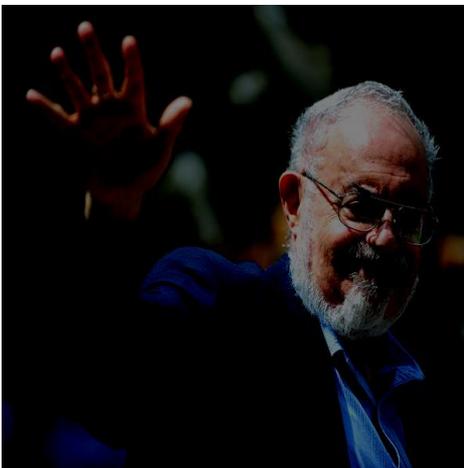
Roswell quindi non conosceva il pallone e non lo poteva identificare se non come UFO.

Il caso viene momentaneamente chiuso.



Base aerea di Forth Worth

### 30 ANNI DOPO: FRIEDMAN E MOORE



Stanton Friedman

30 anni dopo gli avvenimenti sopra citati, i giornalisti **Stanton Friedman** e William Moore riportano a galla la storia del disco volante.

I due raccolsero una gran quantità di dati e intervistarono circa 60 testimoni, pubblicando poi il libro “**The Roswell Incident**” insieme a Charles Berlitz, che nel 1970 aveva inventato la leggenda del Triangolo delle

Bermuda.

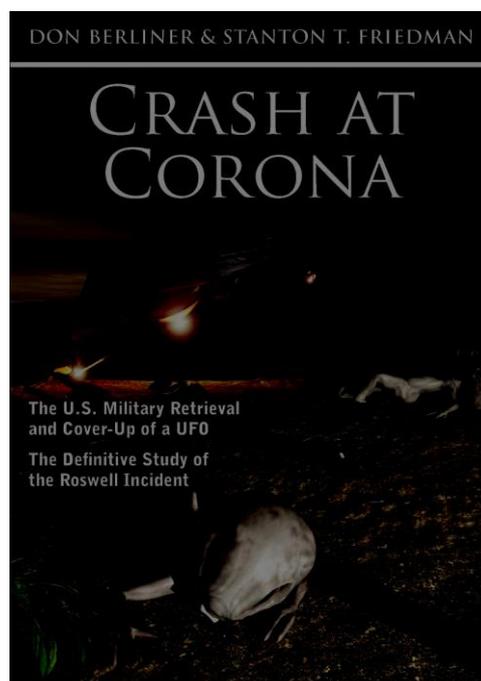
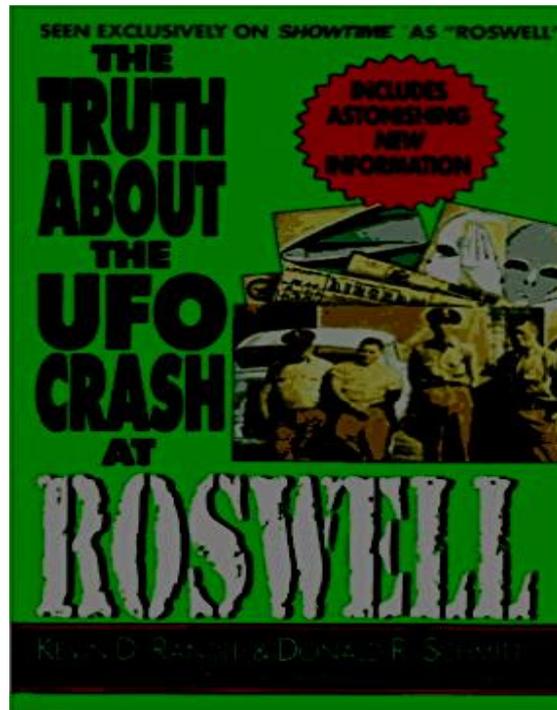
In questo libro si parlava dell'esplosione di un disco volante, avvenuta nella notte tra il 2 e il 3 luglio, che avrebbe fatto precipitare il velivolo nella **piana di Saint Augustine**, a circa 250 km a ovest di Roswell. Qui sarebbero stati recuperati i cadaveri di alcuni esseri umanoidi, presumibilmente l'equipaggio del disco.

### SCHMIDT E RANDLE

Da quel momento altri studiosi iniziano a interessarsi alla faccenda, tra cui 2 ufologi del “center for you and for studies” di Chicago: Don Schmidt e Kevin Randle.

Questi raccolgono informazioni e interviste a Roswell per 3 anni, pubblicando il libro **“The truth about the UFO crash at Roswell”**. In questo libro i 2 giornalisti passano in rassegna tutte le “ipotesi terrestri” dell'incidente (pallone meteorologico, razzo V2, aereo sperimentale, pallone bomba giapponese), screditandole una dopo l'altra.

Concludono quindi che l'oggetto rinvenuto non può essere di origine terrestre e inseriscono nel libro le testimonianze raccolte.



## **GLEN DAVIS**

La più interessante tra queste è senza dubbio quella di **Glen Davis** che nel 1947, quando aveva 22 anni, lavorava alle pompe funebri.

Davis racconta che la base aeronautica gli aveva chiesto dove trovare casse di piccola misura e come imbalsamare dei corpi che erano stati esposti per giorni alle intemperie.

Inoltre aveva notato insoliti movimenti nell'ospedale militare agli inizi di luglio. Aveva infatti incontrato in quei giorni **Naomi Self**, un'amica che lavorava lì e che spaventatissima lo aveva sollecitato ad andarsene se non voleva finire nei guai. La stessa infermiera aveva confidato a Davis di aver aiutato i medici a fare l'autopsia a dei piccoli corpi con strane sembianze.

Dopo quel colloquio con Davis, la donna fu trasferita dalla base e mandata in Inghilterra, dove forse morì in un misterioso incidente aereo.

Tuttavia sembra, secondo le ricerche fatte da molti studiosi e ufologi, che questa Naomi Self non sia mai esistita non solo a Roswell, ma in tutti gli Stati Uniti.

## **GERALD ANDERSON**

**Friedman** troverà in seguito un altro testimone: **Gerald Anderson**. Questo affermava di aver visto nel '47 la navicella che precipitava nella piana di Saint Augustine.

Descrisse così allo Springfield News quel lontano ritrovamento: “Andammo tutti a vederlo: un grande pezzo argentato. C'erano 3 creature, **3 corpi** distesi per terra, all'ombra, sotto quella cosa. 2 di loro non si muovevano, il terzo respirava affannosamente, come una persona con le costole fratturate. Ce n'era un quarto che sembrava avere prestato soccorso agli altri.

Subito dopo arrivarono alcuni militari che intimidirono la compagnia, ordinandoci di dimenticare quello che avevamo visto e senza cerimonie ci accompagnarono fuori dall'area militare”.

Anderson giustificò l'attesa di 30 anni della sua rivelazione in questo modo: “Crescendo me ne ero dimenticato. Mi è stato insegnato che non si va dal primo che passa per la strada a dire -Accidenti sai che cosa ho visto?!-”.

## **FRIEDMAN E DON BERLINER**

Dopo questa testimonianza **Friedman** e l'ufologo Don Berliner scrissero nel 1992 il libro “**Crash at Corona**”, dove affermavano che nel luglio del '47 il governo recupera non uno, ma **2 UFO con 7 extraterrestri morti e uno ancora in vita**.

Secondo gli autori dello scritto la prima astronave si schiantò nei pressi di Corona, dopo un'esplosione a mezz'aria che fece disperdere i rottami sulla fattoria di Brazer. Il secondo UFO doveva per forza essere quello visto da Anderson.

## **KLASS**

Lo studioso scettico Philip Klass, ex caporedattore di “Aviation Week”, fece notare però che mentre gli ufologi discutevano sulla data dell'incidente, Brazer aveva dichiarato di aver ritrovato i resti il 14 giugno. Questo dato era stato reso pubblico dopo il “Freedom of Information Act” e metteva in evidenza che i vertici degli USA avevano continuato a cercare prove oggettive sugli UFO.

Ne è un esempio la riunione che l'“Air Force Scientific Advisory Board” fece il 17 marzo 1948, dove il colonnello Howard McCoy dichiarò: “Stiamo prendendo in considerazione tutte le notizie sugli UFO, non vi dico quanto daremmo perché uno di quegli oggetti cadesse da qualche parte, in modo da capire di cosa si tratta”.

Secondo Klass quindi chi aveva creato il complotto non era il governo, ma gli autori dei libri e dei programmi televisivi che speculavano sull'incidente di Roswell.

## INDAGINI SU ROSWELL

Il rappresentante del New Mexico, Steven Schiff, denunciò un complotto del governo e il silenzio del Pentagono. Come conseguenza, nel gennaio del 1994 il Ministro degli Affari Generali annunciò la via libera alla ricerca di qualsiasi documento relativo al presunto incidente.

Il Washington Post riporta la notizia con il titolo “Il Ministro degli Affari Generali indaga su Roswell, i cadaveri dei navigatori dello spazio sarebbero stati fatti scomparire nel 1947”.

L'**aeronautica militare** iniziò dunque un'**indagine interna** che durò di 6 mesi, rilasciando un rapporto nel luglio del 1994.

Gli investigatori dell'esercito, coordinati dal colonnello Richard Weaver intervistarono i testimoni del ritrovamento, setacciarono gli archivi e condussero una ricerca che li portò a Charles Moore, uno scienziato che nel '47 aveva lavorato al **progetto “Mogul”**, allora **top secret**.

Questo progetto prevedeva il lancio di catene di palloni e gli archivi confermano che una di queste catene di palloni era stata lanciata il 4 giugno 1947 a circa 30 km dalla fattoria di Roswell, prima di scomparire dal campo dei radar intorno a metà giugno.

I riflettori laterali erano inoltre assemblati con listarelle di balsa rinforzate da un rivestimento di colla. La ditta di giocattoli di New York che fabbricava riflettori aveva rinforzato ulteriormente le giunture esterne con del nastro adesivo che aveva stampati dei fiori di colore rosa violetto.

Infine il rapporto dichiara che non esisteva alcuna registrazione negli archivi ufficiali del '47 relativa a operazioni militari straordinarie o ad attività di sicurezza che possono aver portato il primo ritrovamento di materiale e/o di individui provenienti da un altro mondo.

I risultati dell'indagine del **Ministero degli Affari Generali**, svolta indipendentemente da quella dell'aeronautica, furono invece rilasciati nel '95 e condussero alla stessa conclusione.

## IL PROGETTO “MOGUL”

Oggi grazie alla **pubblicazione dei file allora top secret** riguardo alla vicenda possiamo finalmente capire lo strano comportamento di militari e poliziotti.

A Roswell quella notte non precipitò un banale pallone sonda. Venne veramente attuata una operazione di copertura, ma non per tenerci nascosta l'esistenza dei dischi volanti: quindi cosa avvenne realmente?

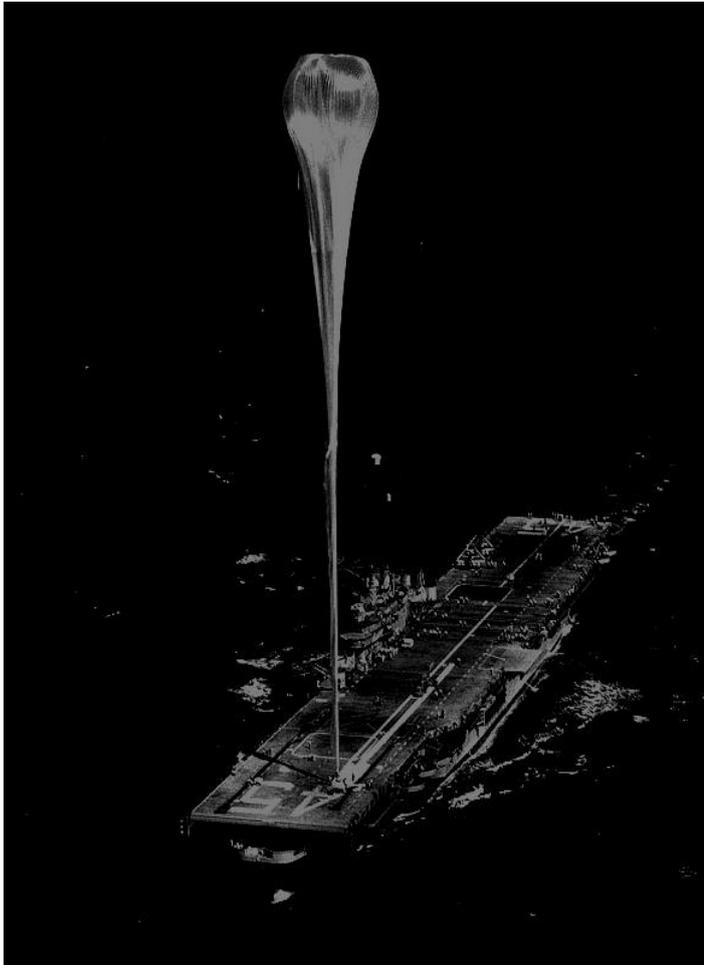
Dobbiamo renderci conto che **nel '47 si era in piena Guerra fredda**, ma ancora non era del tutto chiaro se l'Unione sovietica avesse già le bombe atomiche. La Seconda guerra mondiale era finita da appena due anni e il muro di Berlino doveva ancora essere costruito.

Ancora **non esisteva nemmeno la Cia bensì l'OSS** (Ufficio servizi strategici), che per la prima volta univa assieme i servizi segreti dei vari corpi militari americani, anche il **KGB** (Comitato per la sicurezza dello Stato), non avrebbe visto la luce prima degli anni '50.

Le rispettive spie sapevano molto poco l'uno dell'altro. Entrambe le fazioni studiavano metodi per **carpire informazioni** dall'avversario, anche attraverso la scienza e la tecnologia. Washington aveva l'esigenza di sapere il prima possibile se Mosca era già in grado di usare l'atomica ed esisteva un modo per scoprirlo evitando di inviare degli agenti in loco, senza per altro sapere esattamente dove andare a cercare. **Nacque così il progetto Mogul.**

Consisteva nell'utilizzo di appositi **palloni sonda** dotati di speciali apparecchi in grado di captare – ad una precisa quota – i rumori che ci si aspetterebbe di registrare in caso di sperimentazioni di **bombe nucleari**. Il problema dell'utilizzo di questa tecnologia stava nel fatto che tali palloni erano difficili da manovrare e prima o poi precipitavano a terra, costringendo militari e polizia federale a correre in giro per gli Stati Uniti a recuperarli.

Da un lato non si poteva spiegare di cosa si trattava realmente, dall'altro parlare di palloni sonda avrebbe comunque allertato le spie sovietiche, così l'idea di lasciar correre la tesi del **disco volante** sembrò da subito l'ideale. Ad ogni modo sarebbe stato ridicolo pensare di poter usare questa copertura a lungo. Così **l'operazione poco tempo dopo venne sospesa.**



### **MA DAVVERO E' TUTTO QUI?**

Nel giugno del 1997 l'aeronautica rende pubblico l'esito di una seconda indagine, iniziata in seguito alle proteste degli ufologi delusi, che affermavano che la prima ricerca non avesse dato spiegazioni sui cadaveri degli alieni.

Il colonnello **Richard Weaver** affermò: “Ci sembrava ovvio che se non c'era un UFO caduto allora non potevano esserci nemmeno degli alieni”.

Nel rapporto venne fatto presente che negli anni successivi al '47 l'aeronautica condusse esperimenti in cui venivano fatti cadere dei **pupazzi** da palloni ad alta quota per poter studiare i risultati degli **impatti**.

Questi pupazzi corrispondevano alla descrizione dei presunti alieni fatta dai testimoni: altezza 1 metro/1 metro e 20, carnagione bluastra, assenza totale di orecchie, ciglia, sopracciglia e capelli.

Weaver affermò: “Non mi sorprende che le persone che videro questi pupazzi li scambiarono per esseri extraterrestri”.

Inoltre è solo nel '78 che si iniziò a parlare effettivamente di alieni, cioè solo quando fu chiesto ai testimoni di ricordare eventi di ben 30 anni prima.

Dunque Weaver accusò gli ufologi di aver mischiato gli avvistamenti di UFO successivi al '47 con l'incidente di Roswell, creando delle storie basate sul nulla.

Dal 1947 in poi la vicenda di Roswell si arricchisce sempre più, ispirata da nuovi elementi mitologici. Così dai frammenti di stagnola trovanti dal proprietario di un ranch si arriva a testimonianze riguardanti l'occultamento di copri alieni e di tecnologia futuristica celata nell'Area 51.

Qualcuno pensa di dare una spinta in più mettendo in circolazione il filmato di una **autopsia** eseguita sul corpo di uno dei fantomatici **alieni di Roswell**. La rivelazione partì nel **1995** e l'autore rimase ignoto fino al 2006. Si tratta di **John Humphreys** – anche se non fece tutto da solo – ed è noto proprio come esperto di effetti speciali, impiegato nella realizzazione di fiction fantascientifiche quali Max Headroom e Doctor Who, anche se quando il filmato cominciò a girare uno dei più grandi maestri degli effetti speciali,

**Carlo Rambaldi** (padre di ET), lo liquidò subito come una rappresentazione scadente.

Lo stesso Humphreys è uno dei "chirurghi" rappresentati mentre eseguono l'autopsia. Prima ancora della sua confessione è stato possibile individuare diversi aspetti del filmato che all'occhio di un esperto ne rivelano l'infondatezza.

Altre testimonianze riguardanti l'avvistamento di cadaveri nei giorni successivi all'ufo-crash potrebbero spiegarsi invece col fatto che nel New Mexico si eseguivano test nucleari, dove venivano impiegati degli appositi **manichini**, come quelli dei crash-test sulle auto. Il filmato invece è noto come quello di "**Ray Santilli**" semplicemente perché si tratta del produttore che si fece carico di presentarlo alle reti televisive di tutto il Mondo, riuscendo a venderlo anche alla Rai.



Kenneth Arnold aveva probabilmente visto delle nuvole (conosciute come 'altocumulus lenticularis) sui monti a sud del Monte Rainier. Questo particolare tipo di nuvola prende spesso una forma discoidale, che può ricordare un UFO.



L'**altocumulus lenticularis** (in italiano altocumulo lenticolare, abbreviazione Ac len), è un tipo di altocumulo caratterizzato da una tipica forma a lente; queste nuvole sono spesso associate alla formazione di

un'onda orografica (mountain wave), fenomeno che può risultare molto pericoloso per il volo.

L'aria segue traiettorie ondulate, come se anche dopo aver superato il crinale della montagna seguisse ancora la traiettoria originale, caratterizzata appunto da moti ascendenti e discendenti che possono portare alla formazione di vortici (detti rotori) e turbolenze che disturbano la navigazione aerea, soprattutto nel caso di velivoli leggeri come un deltaplano o un parapendio.

Tuttavia l'utilizzo di alianti opportunamente attrezzati con impianti di ossigeno, permettono lo sfruttamento di queste correnti per raggiungere quote molto elevate, anche oltre gli 8000 metri.

### 1952 FLATWOODS, WEST VIRGINIA

**3 RAGAZZI VEDONO UNA FIGURA CON GLI OCCHI DI FUOCO? Qualcosa c'era veramente...**



La sera del 12 settembre 1952, intorno alle 19:15, i fratelli Edward e Fred May giocavano a palla con l'amico Tommy Hyer sul campo della scuola del piccolo villaggio di Flatwoods.

All'improvviso una **scia luminosa** attraversò il cielo e sembrò finire dietro la collina, dove c'era la fattoria di G. Bailey Fisher.

I ragazzi raccontarono alla madre di aver visto cadere un UFO e questa decise di andare a verificare l'accaduto. Chiese quindi a 3 ragazzi, tra cui Jean Lemon (arruolato nella Guardia Nazionale), di accompagnarli.

Giunti sulla collina videro una “**sfera di fuoco pulsante**” a una quindicina di metri sulla destra e Lemon scorse nella foresta **2 occhi rossi e luminosi**, come quelli di un animale.

Inizialmente il ragazzo pensò ad un procione, ma quando puntò la luce sugli alberi vide una spaventosa **figura umanoide**.

La creatura aveva un volto rotondo circondato da una specie di cappuccio che ricordava un asso di picche, un corpo scuro e verdastro e due corti artigli all'altezza del ventre.

Tuttavia il gruppo poté osservare solo per un istante la creatura, perché questa emise subito uno stridio acuto, spiccò un balzo e con un movimento ondulatorio si diresse verso di loro, facendoli scappare **terrorizzati**.

Più tardi avrebbero affermato che in quella zona era presente una nebbiolina che emetteva un odore nauseante, che irritava gola e naso.

## **IL GIORNO DOPO**

Quando lo sceriffo tornò a controllare non trovò nulla.

Tuttavia un giornalista del Brexton Democrat trovò 2 solchi paralleli nel terreno e una macchia oleosa



dove questi si interrompevano. Ipotizzò potessero essere tracce lasciate dall'UFO al momento dell'impatto. Il "mostro di Flatwoods" divenne quindi l'immagine distintiva della città, ispirando numerosi videogiochi giapponesi e un "Festival del Mostro" che si tiene ogni anno nel parcheggio del centro commerciale di Flatwoods. Museo del mostro di Flatwoods

## **DESCRIZIONE DEL MOSTRO**

Varie sono le descrizioni della creatura, ma la maggior parte di esse concorda sul dire fosse alto almeno 7 piedi (circa 2,1 metri), con un corpo nero, un viso rosso scuro e due grandi e luminosi occhi rossi. Alcuni hanno descritto la testa allungata a forma di diamante da un lato, con occhi non umani. Dietro la testa una sorta di carenatura. Indossava un esoscheletro a pieghe scure, descritto poi come una sorta di ombra. A causa della sua incredibile velocità, la descrissero priva di armi, con braccia lunghe, quasi filamentose, e lunghe dita con artigli. Una grande palla rossa di luce galleggiava sopra di essa.

## **PROBLEMI FISICI DEI TESTIMONI**

Dopo aver incontrato la creatura, alcuni membri del gruppo del 12 settembre riportarono di soffrire sintomi simili tra loro che persistettero per un po' di tempo, attribuiti all'essere stati esposti alla nebbia emessa dal mostro. I sintomi includevano irritazione al naso e bruciore alla gola; Lemon soffrì di vomito e convulsioni per tutta la notte seguente all'avvistamento ed ebbe problemi alla gola per le settimane successive.

Un medico riportò i sintomi come simili a quelli provocati dal gas lacrimogeno, comuni anche in chi soffre di **isteria** dovuta a un evento scioccante e traumatico.

## MA COSA VIDERO VERAMENTE I COMPONENTI DEL GRUPPO?

**Joe Nickell**, investigatore di misteri americano e responsabile delle ricerche del “Center for Skeptical Inquiry” parlò con alcuni testimoni dell'accaduto, residenti a Flatwoods o in cittadine vicine.

L'oggetto che cadde dal cielo era stato visibile dai 3 stati di **Maryland, Pennsylvania e West Virginia** e l'uomo poté accertare che si trattava di una **meteora**: i ragazzi ebbero l'impressione che fosse atterrata nel campo quando sparì dietro la collina, ma era solo un'illusione.

La Maryland Academy of Sciences segnalò infatti che il 12 settembre 1952, intorno alle 19:00, una meteora era passata sopra Baltimora in direzione del West Virginia ad una velocità di 100 km/h.

## MA COME SI SPIEGA IL RESTO DELLE PROVE?

Il “globo rosso lampeggiante” era in realtà un **faro di segnalazione** per aeroplani (ce ne erano ben 3 su quella collina, tutti rossi e lampeggianti).

La macchia oleosa e i solchi nel terreno furono lasciati da uno **Chevrolet** del 1942, il furgone di un abitante di Flatwoods di nome Max Lockard, recatosi sul luogo dell'avvistamento subito dopo che la notizia si era sparsa, arrivando prima dei giornalisti e non trovando nulla di strano sul luogo.

Lockard provò a spiegare al giornalista del Brexton Democrat che quei segni erano stati lasciati dal suo furgone, ma questi non se ne interessò, in quanto gli interessava solo di attirare l'attenzione della gente. Nessuno rintracciò l'odore nauseante, che fu descritto solo dal giornalista. Ivan T. Sanderson, celebre studioso di creature misteriose, affermò che quell'odore proveniva dall'**erba del posto**.

La nebbiolina era vera e propria **nebbia**, in quanto lo sceriffo affermò che quella sera sulla collina c'era della nebbia.

## E IL MOSTRO?

Nel tempo sono state fornite numerose ipotesi:

- 1 extraterrestre
- 2 il vapore della meteora aveva una forma strana
- 3 esperimento segreto del governo americano

Nickell non pensava che il mostro fosse un'invenzione dei componenti del gruppo, che erano totalmente terrorizzati.

Lui ipotizza che la creatura fosse un **barbagianni**:

1 di notte gli occhi di alcuni uccelli risplendono di colore rosso se illuminati (per via del colore della membrana vascolare)

2 ha gli artigli

3 la femmina può arrivare a 40/50 cm di altezza (che aggiunti all'altezza di un ramo su cui era presumibilmente appoggiato l'animale possono raggiungere tranquillamente l'elevata altezza di 2,1 metri)

4 la parte inferiore del corpo della creatura era probabilmente fogliame, scambiato per una sorta di tunica (infatti nessuno sapeva descrivere bene quella parte, se non dicendo che era verde e scura)

5 ha un volto rotondo che ricorda un asso di picche

6 emette un grido acuto

7 è un animale notturno, che vive solitamente nei pressi delle fattorie

8 il suo volo è tipicamente oscillante

9 quando è balzato in avanti probabilmente si era spaventato



## CONCLUSIONI

### ROSWELL

Il famoso UFO ritrovato a Roswell era un pallone aerostatico del progetto Mogul e i cadaveri degli alieni avvistati erano dei **fantocci** utilizzati per gli esperimenti dell'aeronautica sugli impatti da grandi altezze. Gli oggetti discoidali avvistati da Arnold era probabilmente un **altocumulus lenticularis**. L'insabbiamento della questione era dovuto proprio al progetto **Mogul**, che doveva rimanere top secret.

### FLATWOODS

Il famoso mostro di Flatwoods era un innocuo **barbagianni** appollaiato sui rami vicini ai testimoni e spaventato dalle loro torce.

La meteora era reale ma la palla di fuoco pulsante era un normalissimo **faro** di segnalazione e le scie parallele erano le tracce di uno **Chevrolet**.

I sintomi di malessere seguenti all'avvistamento erano dovuti all'**evento scioccante e traumatico** vissuto dal gruppo, terrorizzato dall'avvistamento.

### CONCLUSIONE

Possiamo quindi concludere che spesso la fantasia può giocare brutti scherzi, soprattutto se ci facciamo influenzare da un'opinione affrettata e dalla paura.

Bisogna saper essere diffidenti e ragionare con la propria testa, ma ricordiamo che prima o poi degli extraterrestri potrebbero ugualmente arrivare da noi!

### BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA:

-Canale YouTube di Massimo Polidoro:

“INCIDENTE DI ROSWELL: Che cosa è successo veramente? - Strane Storie” e “Incontri "alieni" ravvicinati: il caso di Flatwoods - Strane Storie”

-Wikipedia

-Fanpage.it: articolo “Roswell, UFO e alieni: cosa è successo davvero e dove sono gli extraterrestri” in occasione del settantesimo anniversario dell'incidente di Roswell.